

INCENTIVI PER L'APERTURA DI NUOVE MICROIMPRESE IN PUGLIA

di Anna Maria Pia Chionna

La Regione Puglia, al fine di dare opportunità concrete a chi è disposto a rischiare per rispondere alla prima emergenza della crisi, la disoccupazione, sostiene l'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati.

Soggetti beneficiari

Possono ottenere il sostegno in esame:

- ✓ le nuove imprese,
- ✓ le imprese costituite da meno di sei mesi ma inattive,
- ✓ le imprese, pur se costituite da più di 6 mesi e attive, che si configurino come “passaggio generazionale”,

che:

- intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa:
 - ditta individuale;
 - società in nome collettivo;
 - società in accomandita semplice;
 - società cooperative;
 - società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale);
 - associazione tra professionisti;
- desiderano operare in uno dei seguenti settori:
 - attività manifatturiere;
 - costruzioni ed edilizia;
 - riparazione di autoveicoli e motocicli;
 - attività di affittacamere e bed & breakfast imprenditoriale;
 - ristorazione con cucina;
 - servizi di informazione e comunicazione;

- attività professionali, scientifiche e tecniche;
- agenzie di viaggio;
- servizi di supporto alle imprese;
- istruzione;
- sanità;
- assistenza sociale non residenziale;
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- attività di servizi per la persona.
- prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro;
- siano partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati:
 - a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
 - b. donne di età superiore a 18 anni;
 - c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
 - d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro riconducibili alle seguenti fattispecie:
 - i dipendenti di imprese poste in liquidazione o soggette a procedura concorsuale;
 - i dipendenti di imprese posti in mobilità;
 - i dipendenti di imprese posti in Cassa Integrazione Guadagni o beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Puglia;
 - e. i titolari di partita IVA in regime di mono-committenza non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 30.000 Euro verso non più di due differenti committenti.

Spese ammissibili

Due sono le categorie di spese ammissibili:

- le spese per investimenti al netto dell'IVA:
 - arredi, macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi commerciali;
 - opere edili e assimilate;
 - programmi informatici;
- le spese di esercizio al netto dell'IVA:
 - spese relative all'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte;
 - spese di locazione di immobili derivanti da contratti registrati;
 - utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività corrisposte direttamente ai gestori sulla base di contratti intestati all'impresa beneficiaria;
 - premi per polizze assicurative su beni materiali mobili o immobili di proprietà dell'impresa.

Ad eccezione delle utenze, i titoli di spesa devono avere un importo imponibile minimo di 500,00 euro per le spese per investimenti e di 250,00 euro per le spese di esercizio.

Contributo regionale

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	% agevolazione	Contributo fondo perduto	Prestito rimborsabile
€ 20.000	100%	€ 10.000	€ 10.000
€ 50.000	100%	€ 25.000	€ 25.000
€ 80.000	90%	€ 36.000	€ 36.000
€ 100.000	90%	€ 45.000	€ 45.000
€ 120.000	80%	€ 48.000	€ 48.000
€ 150.000	80%	€ 60.000	€ 60.000

Il prestito rimborsabile avrà le seguenti caratteristiche:

Importo minimo	5.000,00 Euro
Importo massimo	60.000,00 Euro
Preammortamento	6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito
Durata massima	60 mesi
Tasso di interesse	tasso di riferimento UE
Tasso di mora	tasso legale
Rimborso	rate costanti posticipate

Il contributo regionale sarà erogato in tre tranches così sintetizzabili:

INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Prima erogazione	Seconda erogazione	Terza erogazione
€ 20.000	€ 5.000	€ 10.000	€ 5.000
€ 50.000	€ 12.500	€ 25.000	€ 12.500
€ 80.000	€ 18.000	€ 36.000	€ 18.000
€ 100.000	€ 22.500	€ 45.000	€ 22.500
€ 120.000	€ 24.000	€ 48.000	€ 24.000
€ 150.000	€ 30.000	€ 60.000	€ 30.000

Termini e modalità di presentazione della domanda

Gli interessati devono presentare una domanda telematica preliminare, attraverso il portale www.sistema.puglia.it/nidi, a partire dal 13 febbraio 2014 (non ha scadenza in quanto il bando è a sportello).

Iter procedurale

La domanda telematica preliminare si divide in sezioni:

- ✓ Sezione A – Soggetto proponente
 1. Dati di sintesi sull'iniziativa da avviare
 2. Dati anagrafici e curricula dei proponenti
 3. Composizione della compagine sociale
 4. Recapiti
 5. Passaggio generazionale (informazioni sull'impresa pre-esistente)
- ✓ Sezione B – Presentazione dell'iniziativa
 1. Le caratteristiche dell'impresa da avviare
 2. Come nasce l'idea d'impresa
 3. Perché i clienti si rivolgeranno alla tua impresa
 4. Ritieni che i tuoi clienti proverranno da un'area
 5. Principali concorrenti che hai individuato
 6. Prodotti/servizi
 7. Prospetto economico di previsione
 8. Elenco dei preventivi relativi agli investimenti
 9. Piano degli investimenti complessivi da realizzare
 10. Adempimenti amministrativi
- ✓ Sezione C – Agevolazioni
 1. Investimenti richiesti alle agevolazioni
 2. Simulazione agevolazioni concedibili
 3. Come pensi di restituire finanziamento

Successivamente alla compilazione online della domanda preliminare, a mezzo PEC o Raccomandata AR il soggetto proponente verrà invitato ad un colloquio che si articolerà in due step:

1. verifica dei requisiti professionali nonché della consapevolezza che ciascun soggetto svantaggiato ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali;
2. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione. All'istanza di accesso alle agevolazioni, che i proponenti formuleranno e depositeranno in sede di colloquio, occorre allegare:
 - copia dei documenti di identità di tutti i soci dell'impresa proponente o del titolare nel caso di ditta individuale;
 - dichiarazione di consenso al trattamento dei dati dei soggetti proponenti;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti di cui al precedente art. 2, per i soggetti svantaggiati;
 - documentazione comprovante l'individuazione ad uso esclusivo della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata, con allegata visura catastale, dalla quale si evinca l'attuale destinazione d'uso;
 - preventivi relativi al programma degli investimenti;
 - nel caso di società già costituite, atto costitutivo e, laddove previsto, statuto della società proponente, Dichiarazione Sostitutiva d'Atto Notorio attestante la vigenza e l'iscrizione presso la CCIAA.

22 febbraio 2014

Anna Maria Pia Chionna